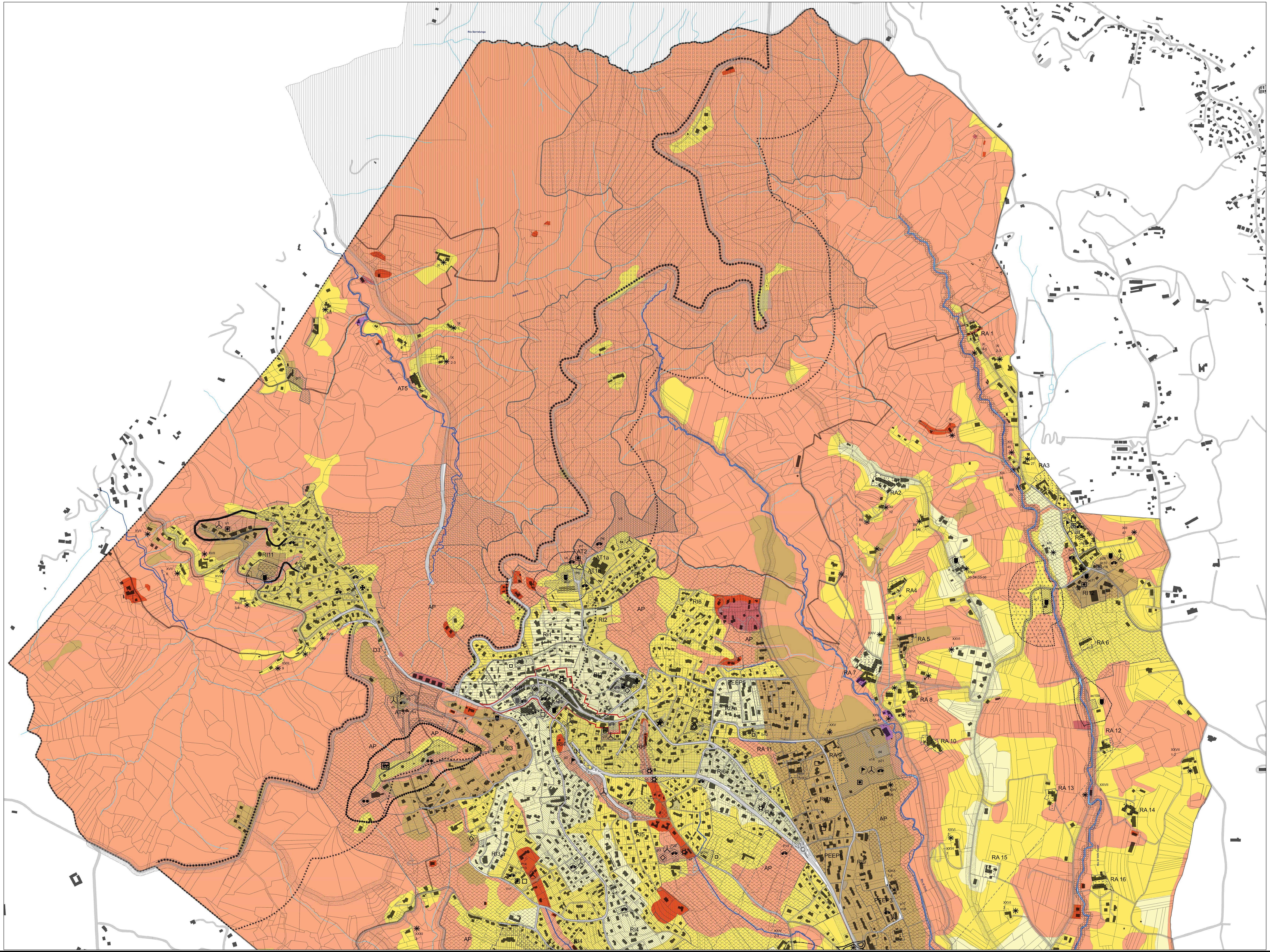

LEGENDA

AREE PER DESTINAZIONE D'USO

Nuclei di primo impianto

Addensamento commerciale storico rilevante di tipo A1

RI1, RI2, RI3, RI4, RI5, RI6, RI7, RI8, RI9, RI10, RI11, RI12 — Aree residenziali esistenti di completamento e di integrazione

RI3 a — Area residenziale di completamento e di integrazione

RI9 a — Area residenziale di completamento e di integrazione

Perimetro area edificabile

RE — Aree residenziali di espansione

RP — Aree di ristrutturazione per il potenziamento di attività esistenti

RA — Aree di ristrutturazione agricola

IPE — Localizzazione commerciale urbano periferica di Tipo L2

AP — Aree agricole di protezione ambientale

Aree agricole generiche

D — Aree per distribuzione carburanti

AT1 — Aree per insediamenti direzionali esistenti e di integrazione

AT — Aree per insediamenti terziari di completamento o di nuovo impianto

PEEP — Aree residenziali di integrazione destinate ad edilizia economica e popolare localizzate

Aree residenziali di integrazione destinate ad edilizia economica e popolare non localizzate in progetto

Area subordinata alla formazione di strumento urbanistico esecutivo

Parco pubblico comprensoriale attrezzato

Servizi pubblici e di pubblica utilità localizzati

Servizi pubblici e di pubblica utilità non localizzati

PUBBLICI SU AREE PUBBLICHE

- Scuola materna
- Scuola elementare
- Scuola media inferiore
- Verde attrezzato
- Impianti sportivi
- Attrezzature di interesse collettivo
- Parcheggio

DI INTERESSE GENERALE

- Sovrastrutture tecniche
- Carabinieri
- Osservatorio Astronomico Museo dello Spazio e Planetario (servizio di interesse generale)
- Impianto risalita Museo dello Spazio e Planetario dell'Osservatorio Astronomico (servizio di interesse generale)

Individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi dela L.R. 28/99

Addensamento storico rilevante di tipo A1

Localizzazione commerciale urbano periferica di tipo L2

VIABILITA'

Tracciato stradale in progetto

AREE DI RISPETTO E VINCOLO

- Fascia di rispetto stradale
- Fascia di rispetto idrico
- Area di rispetto cimiteriale
- Area di rispetto dei depuratori
- Strada panoramica dall'Eremo a Superga
- Vincolo ai sensi della legge 1 - 6 - 1939 n. 1089
- Vincolo ai sensi della legge 20 - 6 - 1939 n. 1497
- Limite del vincolo idrogeologico
- Limite vincolo non edificandi a protezione fabbrica fuochi pirotecnici in Baldissero
- Aree vincolate a verde privato
- Parco della Collina di Superga
- Elettrodotti
- Limte per l'installazione di sorgenti luminose a rispetto dell'Osservatorio
- Percorso pedonale
- Alberature in margine a tracciati stradali

INDICAZIONI VARIE

* XXIII — Rustici censiti con numerazione riferita ad indagine comunale

Limite delle zone edificabili interne alle aree AT3

LEGENDA CORSI D'ACQUA

- Tratti di corsi d'acqua soggetti alla disciplina pubblica (R.D. 1933 n°. 1775)
- tratti intubati
- Altri corsi d'acqua
- tratti intubati
- Impluvi principali

NB: La viabilità e gli edifici sono stati desunti dal rilievo vettoriale UCT anno 2004

LEGENDA

PERICOLOSITA' GEOLOGICA ED IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

	Pericolosita' geologica	Idoneita' all'utilizzazione urbanistica
Classe II	**Pericolosita' da bassa a moderata** Aree a bassa acclività prive di significativi fenomeni di dissesto	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed ill rispetto di modesti accorgimenti tecnici da esplicitarsi a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. L.L.P.P. 11/03/88 n.47 e realizzabili, a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità
Sottoclasse IIa		Porzioni di territorio diffusamente distribuite rappresentate sopratutto nel concentrico abitato, lungo i crinali delle principali aree di dorsale, nelle zone di raccordo fra i versanti collinari ed i fondovalle, caratterizzale da acclività generalmente inferiore al 30%, assenza di dissesti gravitativi, collocate esternamente alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e comunque sicuramente non inondabili. Non si può escludere la presenza di azzonamenti, di modesta estensione, caratterizzati da condizioni di pericolosità geologica più elevata, proprie delle Sottoclassi IIb e IIc o addirittura della Classe IIIb; l'evidenziazione di tali eventuali lotti potrà avvenire, successivamente, nell'ambito delle analisi di dettaglio da effettuare sugli azzonamenti oggetto di variante urbanistica (terza fase 7/LAP)
Sottoclasse IIb		Porzioni di territorio le cui caratteristiche risultano analoghe a quelle descritte per la Sottoclasse IIa, ma con un maggiore condizionamento dovuto ad una acclività più elevata, alla presenza di limitati fenomeni d'instabilità (soliflussi), ruscellamento e di localizzati fenomeni di ristagno idrico o superficialità della falda d'acqua
Sottoclasse IIc		Porzioni di territorio localizzate in aree morfologicamente depresse, d'impluvio, allo sbocco di vallecole laterali prive di elementi di drenaggio superficiale, o porzioni di versante che possono essere soggette a fenomeni di estrema superficialità della falda idrica o di ristagno d'acqua, con conseguenti associate scadenti proprietà geomeccaniche dei terreni di fondazione
Sottoclasse IIIa	**Pericolosita' elevata** Aree ad elevata acclività, inondabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	Classe IIIa: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee ad ospitare insediamenti abitativi (aree ad elevata acclività, dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77
Sottoclasse $IIIb_2$ Sottoclasse $IIIb_3$ Sottoclasse $IIIb_4$	**Pericolosita' da moderata a elevata** Aree ad elevata acclività, inondabili, versanti instabili o potenzialmente instabili	**Sottoclasse IIIb *l.s.***: Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico abitativo quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo, ecc.; per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varrà quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77 Gli strumenti attuativi del riassetto idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti **Sottoclasse $IIIb_2$**: a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia saranno possibili nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti, comportanti anche aumenti del carico insediativo **Sottoclasse $IIIb_3$**: a seguito della realizzazione delle opere di salvaguardia sarà possibile solo un modesto aumento del carico insediativo. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti **Sottoclasse $IIIb_4$**: anche a seguito della realizzazione di opere di salvaguardia, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico insediativo

Per gli edifici sparsi non perimetrati ricadenti in Classe IIIa, vale quanto indicato per la classe IIIb2

ASPETTI PRESCRITTIVI RIGUARDANTI TUTTE LE CLASSI E SOTTOCLASSI

- tutti gli interventi consentiti devono comunque essere conformi a quanto previsto dalla **L.R. 56/77** e s.m.i.i. (in particolare all'Art. 29);
- rispetto delle prescrizioni del **D.M. 11/03/88**, punti **C** (*Opere di fondazione*) e **G** (*Stabilità dei pendii naturali e dei fronti di scavo*).
- rispetto delle prescrizioni della **L.R. 45/89** per gli interventi che ricadono nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Comune di Pino Torinese

Variante parziale n. 6 al P.R.G.C.

Progetto definitivo

(Art. 17, c.7, L.U.R. 56/77 e s.m.i)

PREVISIONI DI PIANO

con individuazione delle zone di insediamento commerciale ai sensi della L.R. 28/99 - adeguamento PAI

TAVOLA 2P 1

SCALA 1:5000

Modifiche ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 56/77

il sindaco
Andrea Biglia

l'assessore all'Urbanistica
arch. Alessandra Tosi

i collaboratori
arch. Silvia Cellino
geom. Luca Umile

il responsabile del Servizio Tecnico
geom. Fabrizio Dellacasa

Approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 51 del 26/11/2014 e n. 8 del 27/05/2015

Maggio 2015